www.unita.it
ComUnità

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini

PAOLO IZZO

Suicidio e depressione

I commenti sul suicidio di Lucio Magri rischiano di fare confusione nel dibattito su testamento biologico ed eutanasia perché sbagliata è l'idea per cui chi è malato di depressione va «assistito» nella decisione di porre fine alla propria vita. «Chi è malato di depressione può e deve essere curato» sostiene Massimo Fagioli.

RISPOSTA Attribuire il suicidio alla depressione è facile ma non sempre corretto. Ho stima di Fagioli e di molte delle cose che ha scritto ma questo uso disinvolto del termine "depressione" mi lascia molto perplesso. Essere tristi non significa essere depressi perché molte sono, nel corso della vita, le ragioni di una tristezza normale e perché assai più patologico dell'uomo che la accetta è quello che la fugge eventualmente aiutandosi nel suo tentativo di "non pensare" con l'iperattività o con l'uso di sostanze. Depressione è il dolore sordo che scava nell'anima di chi non riesce ad esprimerlo. A metterlo in parole. Diverso e mai patologico è l'essere umano triste per delle ragioni riconosciute e nominabili. Dare del depresso a Leopardi nulla aggiunge alla conoscenza che abbiamo di lui e nulla toglie alla ricchezza delle cose che ha scritto. Sentire esaurita la possibilità di dare amore a una persona cara e di dare un contributo utile alla politica cui aveva dedicato la vita non è necessariamente un sogno di "depressione". Come ben provato, del resto, dal giudizio degli psichiatri che hanno valutato la sua richiesta.

ANDREA PUCCI

161 anni di fatiche in due

Ho lavorato fino a 81anni come "autonomo", versando 60 anni di contributi in cambio di poco più 600 euro al mese di pensione; mia moglie - attualmente invalida totale - percepisce una pensione di poco più di 400 euro al mese (ha cessato il lavoro perché dichiarata inabile, dopo anni di contributi). Lavorando anche di notte - e rinunciando a vacanze e riposi - sono riuscito a fare laureare i miei figli (che hanno sempre lavorato per aiutare la famiglia) e a coronare il sogno di tutti gli italiani: una casa di proprietà! Non nascondo che detta abitazione (ormai vetusta - quasi 40 anni - e bisognosa di numerose riparazioni: tetto, impianti ecc.) sia abbastanza grande e con del verde intorno, ma è vicina a due canali (ho già subito nel 1985 un'alluvione), non ho piscina né arredamenti di lusso (tra l'altro "costruiti" oltre 35 anni fa dallo scrivente). Qualche invidioso l'ha classificata come abitazione con reddito catastale di quasi 3000 euro... costringendomi a pagare - negli anni passati - oltre 1000 euro di ICI/IMU (sarebbe interessante vedere la classificazione di ville maestose di vari milionari del comune in cui risiedo). Inoltre mia moglie (aveva di già 70 anni) ha compiuto un altro "reato": ereditate due "stanze dai genitori, con un mutuo l'ha ristrutturate e affittate (a poco più di 300 euro mensili)... Ebbene su detta "seconda" casa la poveretta - reddito annuale poco più di 4000 euro di pensione - oltre all'ICI/IMU deve pagare pure le tasse per l'affitto. Ebbene arriviamo al dunque: non contesto che le rendite catastali siano da rivalutare ma... senza una forte detrazione per l'abitazione principale inversamente proporzionale al reddito, io e mia moglie ci troveremo a pagare, per l' ICI/IMU più di 1600 euro all'anno, od oltre se il Comune decidesse di elevare l'aliquota a più del 4 per mille, senza considerare le altre imposizioni fiscali (spazzatura ecc); e questo a fronte di un reddito - in due - di poco superiore a 1000 euro mensili! Inoltre abbiamo cattive abitudini: mangiamo tutti i giorni, ci vestiamo, ci alziamo e d'inverno accendiamo il riscaldamento, inoltre facciamo pure qualche telefonata. Dove prendere i soldi per le visite mediche private a mia moglie (non sto a dirvi di come i tagli alla sanità pesino sulle liste d'attesa nella sanità pubblica), dopo avere pagato gas, elettricità, vestiti e scarpe ed ora quasi 2000 euro di ICI più le altre imposte? Tante cose mi dovrebbero spiegare ma soprattutto: perché non sono state bloccate le inutili spese militari? Perché non è stata aumentata l'Irpef per i redditi oltre i 100mila euro? Perché non è stata istituita una patrimoniale seria sui redditi e rendite oltre una determinata soglia?

MASSIMO MARNETTO

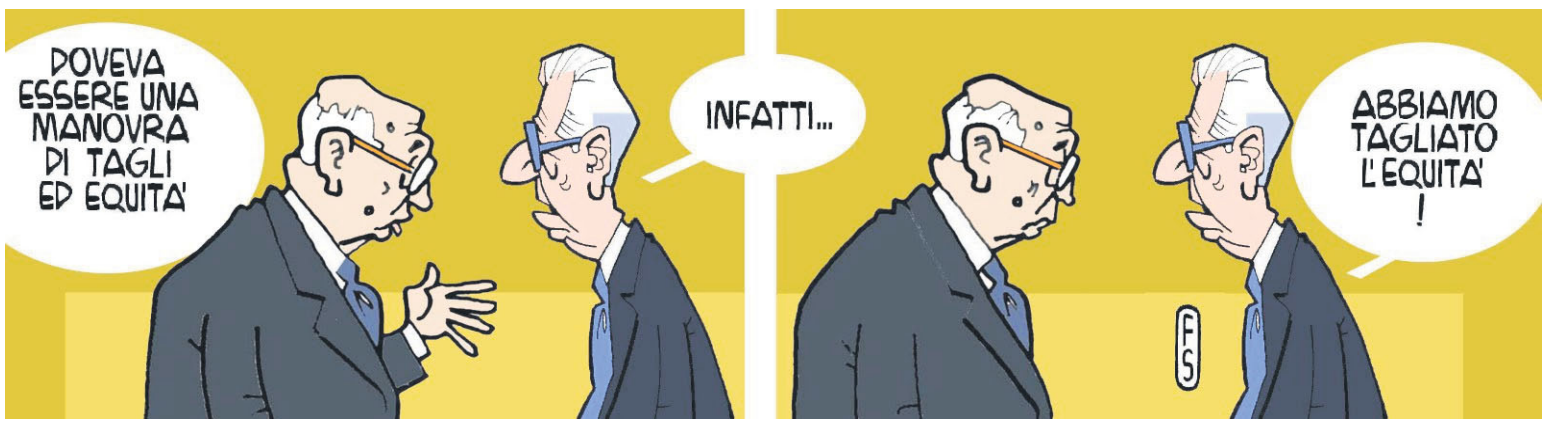
Le frequenze vanno pagate

Caro presidente Monti, se abbiamo bisogno di fondi, perché regaliamo frequenze (Uhf) che valgono 16 miliardi? I sacrifici arriveranno presto e tutti ci ricordiamo il suo impegno a somministrarli con equità. Ebbene, non è equo rinunciare a chiedere 16 miliardi di euro ai ricchi operatori televisivi e poi bloccare - come sembra a poche ore dalle sue comunicazioni - la rivalutazione di chi prende pensioni al limite della sopravvivenza. Molti cittadini chiedono che sia rivista la procedura di assegnazione di tali frequenze - avviata dal precedente governo senza oneri e ristretta ai migliori pretendenti («beauty contest») - e sia riformulata alla luce di criteri di ottimizzazione del vantaggio pubblico. Sarebbe un importante segno di equità, che i ricavi così acquisiti fossero utilizzati prima di tutto per scongiurare il blocco della rivalutazione delle pensioni più basse, già causa di grande fatica e sofferenza per le fasce più deboli di cittadini.

RENZO MOSCHINI

Il sito del gruppo di San Rossore

Sul più bello, poco dopo la istituzione del gruppo di San Rossore a cui aderiscono numerose e note personalità del mondo culturale e istituzionale nazionale unite dalla consapevolezza che le politiche ambientali vanno urgentemente cambiate a partire dai parchi e dai bacini idrografici, il sito era stato bloccato. Ora è ripartito e se ne può apprezzare la ricchezza dei contributi, della documentazione e delle proposte (*www.grupposanrossore.it*). Lo arricchisce lo spazio riservato a Parchiscritti recentemente istituito presso la SPA Canale Navicelli che come dice il nome è dedicato all'editoria ambientale che proprio a Pisa ha una delle sue presenze più significative anche sul piano nazionale a cui fu dedicato Parcolibri che con il sostegno della regione Toscana si tenne per più edizioni alla Stazione Leopolda ricevendo importanti riconoscimenti. Insomma un sito che tutti coloro interessati e impegnati sui temi ambientali possono utilmente vistare.

La satira de l'Unità

virus.unita.it